



296/2022

Agenzia per la Coesione Territoriale

Il Direttore Generale

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTI in particolare gli artt. 72, 73, 74, 122, 123, 124 e 127 del succitato Regolamento (UE) n. 1303/2013, relativamente ai principi generali e alla responsabilità in caso di gestione concorrente e degli Stati membri nei sistemi di gestione e controllo, nonché alle funzioni dell'Autorità di Audit e alla procedura per la designazione dell'Autorità di gestione e dell'Autorità di certificazione;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) n. 1311/2013 del Consiglio, del 2 dicembre 2012, che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio citato;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

VISTA la Decisione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di SI.GE.CO 2014-2020";



VISTA la Decisione C (2015) 1343 del 23 febbraio 2015 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 come modificato con Decisione di esecuzione C (2016) 7282 del 10 novembre 2016, con Decisione di esecuzione C(2018) 5196 del 31 luglio 2018, con Decisione C(2018) 7639 final del 13 novembre 2018, con Decisione C(2020) 8044 final del 17 novembre 2020, con Decisione C(2021) 4550 final del 18 giugno 2021 e con Decisione di esecuzione della Commissione C(2021) 7145 del 29 settembre 2021;

VISTA la Legge 29 ottobre 1984, n. 720 recante Istituzione del sistema di tesoreria unica per enti ed organismi pubblici;

VISTA la Legge 16 aprile 1987, n. 183 recante Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, di approvazione del Regolamento di funzionamento del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'art. 5 della legge n. 183/1987;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, recante la legge di contabilità e finanza pubblica;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30.10.2013, n. 125, recante "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni" e, in particolare, l'articolo 10, che ha istituito l'Agenzia per la coesione territoriale, di seguito Agenzia, e ha disposto che le funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima e successive modificazioni;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 maggio 2014 in merito all'apertura di contabilità speciali di tesoreria intestate alle Amministrazione centrali dello Stato per la gestione degli interventi cofinanziati dall'Unione europea e degli investimenti complementari alla programmazione comunitaria;

VISTA la Delibera CIPE n. 10/2015 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il DPR 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" pubblicato sulla G.U.R.I. n. 71 del 26 marzo 2018;

VISTA la Delibera CIPE n. 47 del 10 agosto 2016, registrata presso la Corte dei Conti in data 25 gennaio 2017, Foglio: 91, con la quale è stato approvato il Programma Complementare al PON



“Governance e Capacità Istituzionale 2014–2020” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore è pari a € 247.199.000,00;

VISTA la Delibera CIPE n. 31 del 20 maggio 2019, registrata presso la Corte dei Conti in data 6 settembre 2019 con la quale è stata approvata la modifica del Programma Complementare al PON “Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020” dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, il cui valore complessivo è stato aggiornato a € 294.143.873,00;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2014, recante approvazione dello Statuto dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 agosto 2015 di approvazione del Regolamento di contabilità dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell’economia e delle finanze in data 7 agosto 2015, recante approvazione del "Regolamento di Organizzazione dell’Agenzia per la coesione territoriale", registrato dalla Corte dei Conti il 7.10.2015;

VISTO il Decreto del Direttore Generale n. 47 del 15 ottobre 2015 recante il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell’Agenzia per la coesione territoriale;

VISTO che l’Ufficio 3 di staff del Direttore Generale “Sistemi informativi e acquisti” ha tra le sue competenze anche la pianificazione degli acquisti di beni e servizi e cura le attività negoziali e i relativi adempimenti normativi e amministrativi connessi alla gestione dell’Agenzia e all’attuazione dei progetti a titolarità delle Autorità di Gestione;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 238 del 28 ottobre 2016, di designazione delle strutture di Unità di Gestione (UdG), Unità di Pagamento (UdP) e Unità di Controllo (UdC) responsabili per l’attuazione e gestione del Programma complementare;

VISTA la Delibera CIPE n. 36 del 28 luglio 2020, registrata presso la Corte dei Conti in data 24 agosto 2020, Registro: 1, Foglio: 985, con la quale è stata implementata la dotazione del Programma Azione Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 attraverso l’assegnazione di risorse FSC 2014-2020 per l’importo corrispondente a 445 milioni di euro, al fine di dare copertura agli interventi riprogrammati sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 31 marzo 2021, registrato dalla Corte dei conti in data 13 aprile 2021 al n. 801 con il quale il dr. Paolo Esposito è stato nominato Direttore dell’Agenzia per la Coesione territoriale per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 marzo 2021;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 240 del 27 ottobre 2021, con cui è attribuito al Dott. Riccardo Monaco l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore dell’Area programmi e procedure, a seguito a procedura di selezione prevista dall’art. 8 della Direttiva n. 138/2019, a far data dal 27 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Agenzia per la Coesione Territoriale n. 14 del 19 gennaio 2022, che individua e designa come Unità di Gestione per l’attuazione e gestione del Programma Complementare PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 la Direzione



dell'Area Programmi e Procedure-Agenzia per la Coesione Territoriale nella persona del Direttore generale dell'Area Programmi e Procedure;

CONSIDERATO che l'Agenzia è titolare di specifici interventi PNRR M5C3 - Interventi speciali per la coesione territoriale ed in particolare dei seguenti investimenti:

- Investimento 1.1 - Potenziamento servizi e infrastrutture sociali di comunità che mira a promuovere soluzioni a problemi di disagio e fragilità sociale, mediante la creazione di nuovi servizi e infrastrutture sociali e/o il miglioramento di quelli esistenti, favorendo l'aumento del numero di destinatari e/o la qualità dell'offerta, anche facilitando il collegamento e l'accessibilità ai territori in cui sono ubicati i servizi stessi. L'investimento è composto da progetti in essere (225M€), destinati ai comuni del Mezzogiorno, e nuovi progetti (500M€), destinati ai comuni delle aree interne per un totale di 725M€.

- Investimento 1.2 – Strutture sanitarie di prossimità territoriale per il quale l'Agenzia il 28 dicembre 2021 ha pubblicato il decreto di approvazione dell'Avviso pubblico n. 305/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti volti a consolidare le farmacie rurali. L'Avviso, con una dotazione complessiva di 100M€, prevede la concessione di un contributo pubblico a fondo perduto per ciascuna farmacia rurale sussidiata, in regime "de minimis" – una tantum – sulla base di una procedura automatica a sportello e ha lo scopo di consentire alle farmacie rurali di erogare migliori servizi sanitari territoriali, per coprire maggiormente la gamma di servizi sanitari offerta alla popolazione di aree marginalizzate (comuni o frazioni di comuni con un numero di residenti inferiore alle 3.000 unità).

- Investimento 2 – Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per il quale l'Agenzia il 23 novembre 2021 ha pubblicato il decreto di approvazione dell'avviso pubblico n. 264/20 per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti volti a valorizzare beni in confisca definitiva. L'importo a titolarità dell'Agenzia è pari a 300M€ destinati agli enti locali del Mezzogiorno. Su tale investimento sono pervenute oltre 500 domande per un importo complessivo superiore ai 620M€

- Investimento 3 – Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore per il quale l'Agenzia ha la titolarità di 200M€ di cui 60 già oggetto di avvisi per la selezione dei soggetti beneficiari (Enti del terzo settore) per i quali sono pervenute 661 domande per oltre 146M€. Le restanti risorse saranno oggetto di singoli bandi annuali come previsto dal PNRR.

CONSIDERATO inoltre che ai citati tali investimenti previsti dal PNRR si aggiungono quelli finanziati con specifiche norme di Legge e relativi atti regolamentari che ne attribuiscono la titolarità all'Agenzia, quali ad esempio:

- il Fondo per la progettazione territoriale (articolo 6-quater del decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2017, n. 123, e s.m.i.) che con una dotazione complessiva di 161,5M€ è destinato ai Comuni (fino a 30.000 abitanti), Città metropolitane e Province del Mezzogiorno e delle Regioni Umbria e Marche e ai Comuni ricompresi nella mappatura delle aree interne, in vista della partecipazione ai bandi attuativi del PNRR e dell'avvio della Programmazione 2021-2027 dei Fondi Strutturali e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. La misura coinvolge oltre 4.800 beneficiari;

- un fondo da 120M€ di risorse FSC, ai sensi dell'art. 246 del DL n. 34/2020 (convertito nella legge n. 77/2020), a titolarità dell'Agenzia da destinare a interventi a favore di Enti del Terzo settore



(ETS) per rafforzare la tutela delle fasce più deboli della popolazione a seguito della pandemia Covid per 100M€ (misura che interessa quasi 3.000 ETS) e per il contrasto alla povertà educativa per 20M€ (ammessi 43 progetti con il coinvolgimento di circa 500 soggetti del partenariato di cui 374 ETS);

- l'attuazione della Strategia Nazionale per la valorizzazione dei Beni confiscati (Delibera CIPE n. 53/18) relativamente agli interventi che richiedono una regia nazionale: Piano per la valorizzazione dei Beni confiscati esemplari (Delibere CIPE n.48/19 e 61/20) per uno stanziamento complessivo ad oggi pari a 25M€, di cui 16M€ in attuazione;

- la realizzazione degli interventi prioritari per i Giochi del Mediterraneo di Taranto del 2026 per i quali il DL 4/22 (art. 9 commi 5 bis e 5 ter) ha previsto un'assegnazione all'Agenzia di 150M€ a valere sulle risorse FSC 21-27.

- Il decreto del Ministro delle Finanze del 15 luglio 2021 e, in particolare, l'Allegato I ha previsto la realizzazione dell'intervento di cui alla scheda progetto Ecosistemi per l'innovazione al Sud in contesti urbani marginalizzati, a valere sulle risorse di cui al Fondo complementare al PNRR (decreto legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, articolo 1, comma 2, lett. a) n. 4). Le risorse finanziarie assegnate all'intervento ammontano a 350M€ e l'Agenzia è soggetto attuatore dell'intervento.

- Come previsto dall'articolo 1, comma 977 della Legge di bilancio 2022, al fine di sperimentare un nuovo modello avanzato di innovazione, fondata sul trasferimento tecnologico, secondo un approccio volto a valorizzare la conoscenza scientifica, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, individua, previa pubblicazione di un avviso per manifestazione di interesse, un soggetto altamente qualificato, avente sede legale nel Mezzogiorno e dotato di adeguate infrastrutture digitali per il trasferimento tecnologico, cui affidare la realizzazione di un programma di interventi destinati ai territori del Mezzogiorno, per i quali l'Agenzia sarà struttura operativa che potrebbe farsi carico di procedere nelle necessarie attività. Per tale iniziativa sono destinate risorse finanziarie pari a 6M€ annui dal 2022 al 2026 a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione-programmazione 2021-2027, di cui all'articolo 1, comma 177, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.

- La legge di bilancio 2021 (L.178/30 dicembre 2020) ha attribuito 60M€ alle 4 regioni colpite dal sisma 2016 per il sostegno alla creazione o al potenziamento di centri di ricerca, al trasferimento tecnologico e all'ampliamento dell'offerta formativa universitaria. L'Agenzia ha pubblicato a dicembre 2021 l'avviso fondo ricerca per aree sisma 2016 per la selezione di proposte progettuali delle quali è in corso la valutazione.

- La legge 30 dicembre 2020, n. 178, art. 1 comma 200, (come modificato dall' art. 11-sexies, comma 1, lett. a) e b), decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106), ha istituito un fondo, la cui dotazione si attesta a 136M€, mirante al contrasto di fenomeni di deindustrializzazione in alcune specifiche aree delle regioni Lazio e Marche. Gli interventi sono destinati in pari misura ai consorzi industriali delle aree delle citate regioni, precedentemente interessate dagli interventi della Cassa per il Mezzogiorno e sono concessi nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato de minimis. Il DPCM 30 novembre 2021, la cui adozione è stata prevista dalla citata norma istitutiva, ha fissato i profili attuativi della misura agevolativa, individuando sei consorzi industriali (Lazio Meridionale, Sud Pontino, Roma-Latina, Frosinone, provincia di Rieti e Piceno) fra i quali è ripartito il fondo, le attività agevolabili, soggetti



beneficiari e modalità per l'accesso alle risorse e la loro gestione, che sono stabilite con decreto del Direttore Generale dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;

CONSIDERATA l'esigenza di garantire, al fine dell'attuazione degli interventi citati, un adeguato supporto amministrativo tecnico contabile;

VISTO l'appunto del 15 settembre 2022 con il quale il Direttore generale dell'Agenzia per la coesione territoriale dà il proprio nulla osta al finanziamento di un intervento progettuale a supporto dell'Agenzia al fine di garantire una corretta attuazione degli interventi diretti PNRR e a norma di legge a titolarità Agenzia stessa;

VISTA la nota AICT prot. n. 19296 del 16 settembre 2022 avente ad oggetto l'ammissione a finanziamento del Progetto "*Task Force per il supporto operativo all'attuazione di interventi diretti PNRR e a norma di legge a titolarità Agenzia per la coesione territoriale*" – CUP E54D22001340001;

CONSIDERATO che il progetto mira a fornire supporto agli interventi finanziati dal PNRR e da norme di legge e relativi atti regolamentari di attuazione a titolarità dell'Agenzia attraverso azioni di accompagnamento alla medesima Agenzia e alle Amministrazioni territoriali e agli Enti locali beneficiari degli interventi, avvalendosi di attività di Task Force;

TENUTO CONTO che la gestione delle attività così come previste nel progetto, per il numero di esperti coinvolti e l'estensione territoriale di riferimento, richiederebbero un considerevole effort di personale dedicato che l'Agenzia per la Coesione territoriale non potrebbe sostenere se non attraverso una ulteriore implementazione organizzativa interna;

RITENUTO necessario nell'ambito del progetto, individuare specifici servizi professionali volti a supportare lo sviluppo delle funzioni dell'Agenzia nell'ottica del pieno conseguimento degli obiettivi di progetto;

VISTO l'articolo 5 del citato decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di enti in house;

VISTO l'articolo 192 del citato codice dei contratti pubblici, che: istituisce presso l'ANAC, anche al fine di garantire adeguati livelli di pubblicità e trasparenza nei contratti pubblici, l'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house; che, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato; che prescrive che sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente siano pubblicati e aggiornati, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in formato open-data, tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico, ove non secretati ai sensi dell'articolo 162;

VISTO il decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;

VISTA la deliberazione del Consiglio dell'ANAC n. 951 del 20 settembre 2017, con cui sono state approvate le linee guida n. 7, recanti "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni



aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016”;

RITENUTO che per la realizzazione delle attività l'Agenzia potrebbe avvalersi di un ente in-house quale “soggetto attuatore” di alcune attività del progetto “Task Force per il supporto operativo all'attuazione di interventi diretti PNRR e a norma di legge a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale”;

CONSIDERATO che tra gli enti in house la Società “Studiare sviluppo s.r.l.”, istituita nel 2003 e a totale partecipazione pubblica, ora “EUTALIA s.r.l.”, ai sensi dell'art. 5, comma 1, dello statuto aggiornato del 9 febbraio 2022, svolge attività strumentali alle funzioni istituzionali del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Presidenza del Consiglio dei ministri e dell'Agenzia per la Coesione territoriale nonché di ulteriori Amministrazioni dello Stato, e che potrebbe essere quella deputata, nella qualità di soggetto attuatore a supportare l'Agenzia della Coesione territoriale nelle attività progettuali;

RICHIAMATO il “Documento preliminare di progetto” predisposto dall'Ufficio del Direttore dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione territoriale, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente tutti gli elementi tecnici di dettaglio inerenti il servizio oggetto della espletanda procedura di affidamento;

RITENUTA opportuna la possibilità di avvalersi della procedura di affidamento diretto in house poiché tale procedura garantisce un adempimento più celere ed in forma semplificata, ottenendo conseguentemente una riduzione dei tempi procedurali e, quindi, della realizzazione del servizio oggetto di affidamento, posto che anche il “tempo”, nella dinamica dei valori giuridici, nonché dei principi di economicità, efficienza e proporzionalità, ha acquisito un valore intrinseco;

VISTO il D. Lgs. del 09.04.2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro, che dispone all'art. 3-bis che l'obbligo della redazione del DUVRI non si applica ai servizi di natura intellettuale;

VISTA la deliberazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, che “esclude preventivamente la predisposizione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante”;

CONSIDERATO, pertanto, che per la natura prettamente intellettuale del servizio di cui trattasi non è necessario redigere il DUVRI e i costi della sicurezza per i rischi da interferenze sono pari a 0,00;

PRESO ATTO che, per gli affidamenti di cui all'art. 192 del “Codice degli appalti” non è prevista l'acquisizione di un CIG;

RITENUTO che il mancato immediato avvio delle attività progettuali determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico;

RITENUTO di procedere all'individuazione del soggetto attuatore dell'intervento “Task Force per il supporto operativo all'attuazione di interventi diretti PNRR e a norma di legge a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale” - Azione 2.1.1 - Obiettivo Specifico 2.1 - Asse 2 del Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020;

CONSIDERATO che all'Ufficio 3 di staff dell'Agenzia per la Coesione territoriale è demandata la pianificazione degli acquisti di beni e servizi, la cura delle attività negoziali e i relativi adempimenti



normativi e amministrativi connessi alla gestione degli acquisti dell'Agenzia e a quelli connessi all'attuazione dei progetti finanziati nell'ambito dei Programmi Operativi a titolarità;

RITENUTO di demandare all'Ufficio 3 di staff l'individuazione della procedura più idonea al fine di individuare il soggetto attuatore cui affidare i servizi di cui trattasi nei limiti e nel rispetto di quanto prescritto nel D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii. dandosi prevalenza, previa conferma delle verifiche di cui al citato D.lgs 50/2016, alla procedura di affidamento in house;

CONSIDERATO che per l'espletamento dei servizi richiesti si stima un importo massimo di € € 4.477.917,60 (quattromilioniquattrocentosettantasettemilanovecentodiciassette/60) oltre IVA (€ € 985.141,87) per le risorse umane e l'importo massimo di € 502.500,00 per le spese di trasferta del team di lavoro impiegato nelle attività progettuali e che l'espletamento del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione della convenzione di affidamento e terminerà entro il 31 dicembre 2024;

RILEVATO in particolare che il valore dell'importo da porre a base d'asta è stato definito dall'Ufficio del Direttore dell'Area Programmi e Procedure dell'Agenzia per la Coesione territoriale e dal NUVEC, il quale ha espletato la necessaria istruttoria preventiva, secondo quanto dichiarato nel Documento preliminare di progetto, nella quale è stata svolta apposita analisi dei costi a cui si fa rinvio;

DETERMINA

1. le premesse costituiscono parte integrante della presente determinazione;
2. di approvare, in osservanza all'art. 23 commi 14 e 15 del D. Lgs 50/2016 il documento denominato "Documento preliminare di progetto" così composto:
 - a) la relazione tecnica-illustrativa con riferimento al contesto in cui è inserito il servizio;
 - b) l'importo da porre a base d'asta per l'affidamento del servizio che non presenta oneri di sicurezza non soggetti a ribasso;
 - c) il prospetto economico degli oneri complessivi;
 - d) il capitolato tecnico;
3. di demandare, in coerenza con il Regolamento di articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale dell'Agenzia per la Coesione territoriale, al Dirigente dell'Ufficio 3 di staff del Direttore Generale "Sistemi informativi e acquisti", in qualità di stazione appaltante, la responsabilità dell'individuazione della procedura volta a selezionare il soggetto attuatore, tenendo in considerazione la possibilità di poter affidare, condizionatamente alla sussistenza dei requisiti di cui all'art. 192 del D.lgs 50.2016 e ss.mm.ii, alla società "EUTALIA s.r.l.", la realizzazione di parte delle attività progettuali come indicato nel Documento preliminare di progetto;
4. di nominare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50.2016, il Responsabile Unico del Procedimento Ing. Luigi Guerci;
5. di individuare nel Dirigente Generale dell'Area Programmi e Procedure il soggetto preposto alla stipula della convenzione (in qualità di Beneficiario);



6. di stimare per l'esecuzione del servizio un importo pari a € 4.477.917,60 (quattromilioniquattrocentosettantasettemilanovecentodiciassette/60) oltre IVA (€ € 985.141,87) per le risorse umane e l'acquisto di beni e servizi, a cui deve aggiungersi l'importo totale massimo di € 502.500,00 IVA compresa per le spese di trasferta del team di lavoro impiegato nelle attività progettuali, a valere sul progetto "*Task Force per il supporto operativo all'attuazione di interventi diretti PNRR e a norma di legge a titolarità dell'Agenzia per la coesione territoriale*" – CUP E54D22001340001;
7. che la durata del servizio decorrerà dalla data di sottoscrizione della convezione e terminerà entro il 31 dicembre 2024;
8. della presente determina, così come disciplinato dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., sarà data evidenza mediante la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Agenzia per la Coesione territoriale.

La presente determina verrà notificata, a cura della Segreteria, all'Ufficio 1 di Staff, all'Area Programmi e Procedure, all'Ufficio 3 di Staff e al Responsabile unico del procedimento nominato.

19.9.2022

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Paolo Esposito